

\_Lettera\_N\_4482

Al prevosto don Tommaso Varettoni

[Torino, fine marzo 1887]

Car.mo Sig. Prevosto, a

Io non posso ammirarne abbastanza la sua carità ed il distacco con cui la fa.

Nei bisogni gravi ed urgenti in cui mi trovo la sua offerta sarà in modo speciale ricompensata. Il suo nome è già registrato fra gli insigni benefattori dei nostri orfanelli.

Io benedico Lei e la sua carità; ma lodo altamente il suo coraggio, perché Ella stessa fa le opere, senza aspettare che altri le faccia dopo di Lei come fanno taluni, che per lo più restano ingannati.

Noi pregheremo tanto per Lei ed Ella mi ami in Gesù e Maria. Non avremo la consolazione di vederla almeno una volta fra noi?

Maria ci guidi tutti al cielo.